



To whom it may concern

Relazione di sintesi : parere tecnico in merito alle indagini di caratterizzazione tossicologica ambientale dell'ex deposito di fitofarmaci Agrimonda incendiatosi nell'agosto 1995 e mai bonificato. Riflessioni e proposte a tutela della salute pubblica

In relazione all'oggetto, presa visione delle indagini di caratterizzazione ambientali fornite da ARPAC e delle relative conclusioni, su richiesta del consigliere regionale Maria Muscara', si trasmettono le seguenti considerazioni:

- 1) La vicenda dell'incendio del deposito di fitofarmaci e fertilizzanti altamente cancerogeni "Agrimonda" , sito nel Comune di Mariglianella, avvenuto nell'agosto 1995, rappresenta uno dei "disastri ambientali" locali campani maggiormente paradigmatici sia per le conseguenze dei mancati interventi di bonifica ambientale ormai ultraventennali quanto per la carenza di efficaci interventi di prevenzione primaria e secondaria a tutela della salute pubblica dei cittadini ivi residenti. Per gli stessi motivi però, ed in particolare per la perfetta conoscenza e caratterizzazione dei tossici ambientali lasciati a percolare per oltre venti anni nel terreno e di conseguenza nelle falde acquifere superficiali senza significative azioni di smaltimento e bonifica, rappresenta per questo uno dei piu' preziosi ed ancora inesplorati settori di studio di biomonitoraggio tossicologico ambientale umano tramite idonei "studi di coorte" sinora però neanche realizzati al meglio ;
- 2) Sono ormai molti anni (2017) che è in corso infatti lo studio di biomonitoraggio tossicologico umano individuale denominato "Spes" da parte della Regione Campania, ma molto pochi sono i cittadini dei comuni interessati e residenti nei dintorni del sito coinvolti. Ad oggi non risulta

allo scrivente che neanche si sia proceduto a trasmettere i risultati delle analisi individuali i cui prelievi ormai risalgono a numerosi anni fa. Eppure, nella zona, e con molto stupore lo scrivente non ne ha trovato traccia nelle relazioni ASL e ARPAC, i dati certificati dall'Atlante di Mortalità per tutte le cause della Regione Campania per gli anni dal 2006 al 2014 (edito 2020) (e quindi in perfetta linea temporale con gli esiti cancerogeni attesi e potenzialmente rilevabili in prevenzione secondaria con le analisi dello studio SPES a distanza di almeno dieci anni dal momento (1995) del grave inquinamento e disastro ambientali locale, come in numerose sedi e più volte ribadito dai ricercatori responsabili di SPES) hanno certificato pericolosi segnali epidemiologici di danno alla salute pubblica locale. I Comuni del nolano, ed in particolare Marigliano Mariglianella e viciniori, risultano a maggiore rischio di mortalità per tutte le cause tra tutti i Comuni della intera Regione Campania (RR da 2.6 a 2.9, statisticamente significativi).

- 3) Con molto stupore, non abbiamo rilevato la trasmissione di questi dati di mortalità comunali in nessuna delle relazioni giunte alla nostra osservazione. Colpisce in negativo, altresì, l'inserimento di pochissimi cittadini residenti di questi Comuni all'interno del progetto Spes per i necessari interventi di analisi di biomonitoraggio tossicologico individuale e di prevenzione secondaria urgente, pur avendo ricevuto questi cittadini nel corso degli anni persino esplicite minacce di evacuazione per la mancata bonifica dei luoghi ancora non realizzata completamente da oltre venti anni. Di particolare gravità riteniamo quindi la mancata trasmissione dei risultati individuali ai (comunque pochissimi) cittadini già coinvolti nel Progetto Spes proprio per la ultraventennale datazione dell'evento tossico che, in assenza di smaltimenti e bonifiche, non poteva non determinare, tramite il percolato dei cancerogeni fitofarmaci e fertilizzanti combustibili, il grave inquinamento delle falde acquifere oggi finalmente certificate dall'ARPAC.
- 4) A mero titolo di esempio, si ricorda che , in sostanzialmente analoghe situazioni di inquinamento di pozzi e falda con tossici del tipo diclorometano e similari, cioè tra quelli riscontrati anche ad Agrimonda in aggiunta ai certamente cancerogeni fitofarmaci e fertilizzanti, (Comuni di Casale di Principe e Gricignano di Aversa) i responsabili sanitari dei militari NATO di stanza in quei Comuni , pur non disponendo l'evacuazione dalle abitazioni, ha imposto da molti anni, con decretazioni mai ritirate e tutt'ora vigenti, l'obbligo per i militari ivi residenti di non utilizzare l'acqua di falda dei pozzi neanche a scopo di igiene personale o cottura dei cibi. Sorprende molto che, in un caso così eclatante e così ben

caratterizzato sia nelle fonti di inquinamento che per la gravità dei tossici riscontrati, in assenza di evacuazione, non si sia proceduto almeno ad idonee ordinanze per il divieto assoluto di utilizzo dell'acqua di falda sia per usi irrigui che per usi di igiene personale e/o cottura di cibi. Lo scrivente si augura che tali ordinanze siano state emesse ma non ne sia giunto a conoscenza. A mero titolo di confronto si ricorda che, in base ai dati di mortalità dell'Atlante di Mortalità della Regione Campania 2006 – 2014, i Comuni di Casale di Principe e di Gricignano di Aversa, dove sono state emesse e mai revocate queste ordinanze sull'utilizzo delle acque di falda, registrano dati di mortalità di gran lunga migliori rispetto ai Comuni del nolano (circa 1.6 RR vs 2.7) in particolare per le zone circostanti il mai bonificato sito "Agrimonda".

5) Senza ulteriormente dilungarci quindi sulle ormai evidenti carenze, omissioni e mancate bonifiche a tutela della salute pubblica dei cittadini residenti nei dintorni del sito Agrimonda non solo in relazione alle emissioni inquinanti la matrice "aria" ma soprattutto della matrice "falde acquifere superficiali" che hanno ricevuto per oltre venti anni il percolato altamente cancerogeno mai rimosso dal sito "Agrimonda", al fine almeno di concretizzare in tempi brevi efficaci azioni di prevenzione secondaria a vantaggio dei cittadini residenti, posto che i dati epidemiologici si dimostrano già da tempo tra i peggiori della intera Campania, in relazione alla tutela della salute pubblica si propone quanto segue:

- Con urgenza si trasmettano i dati disponibili relativi ai risultati di biomonitoraggio tossicologico individuale dei cittadini già inseriti nel progetto SPES della Regione Campania.
- Facendo centro sul sito Agrimonda e seguendo le linee di diffusione delle acque di falda risultate pesantemente inquinate dai tossici percolati dal sito Agrimonda mai bonificato dall'agosto del 1995, si proceda al disegno di uno studio di coorte sui cittadini residenti al fine di caratterizzare con certezza lo stato di salute della popolazione residente utilizzando anche i dati di biomonitoraggio tossicologico individuale allargando al maggiore numero di cittadini residenti le analisi ed i protocolli previsti nel Progetto Spes, ma garantendo la trasmissione dei risultati individuali e di prevenzione secondaria entro e non oltre tre mesi dalla data del prelievo. Come nostra consuetudine, I Medici e gli Specialisti dell'Associazione ISDE MEDICI AMBIENTE della Sezione di Napoli, si rendono disponibili a titolo gratuito per tutte le attività di consulenza tossicologica, igienistica ed epidemiologica,

ricerca e prevenzione secondaria venissero richieste a tutela della popolazione residente.

Napoli li 21 febbraio 2022

In fede
Antonio Marfella
Presidente ISDE MEDICI AMBIENTE
Sezione di Napoli
Specialista in Farmacologia ind Tossicologia,
Oncologia, Igiene e Medicina Preventiva

